

Simone Riccioni e Giorgia Benusiglio

PRESENTANO



PRODOTTO DA Linfa 
Crowd2.0

“Mezza pasticca”

Un film che si pone un obiettivo ben preciso: usare l'intrattenimento a scopo educativo.

Il target di riferimento è principalmente quello scolare, ma l'aspirazione è quella di essere un prodotto per tutte le età.

Il Film

Questa è una **storia vera**, liberamente ispirata alla terribile esperienza vissuta da **Giorgia Benusiglio**. Parliamo di droga. Ma non di tossicodipendenza, che è una condizione estrema e marginale, bensì del fenomeno più diffuso, e quindi socialmente molto più allarmante, che è **l'assunzione occasionale**. Soprattutto tra i giovani e i giovanissimi. Perciò è a loro che ci rivolgiamo. Nella speranza di scardinare ingenuo convinzioni, del tipo: “una volta ogni tanto non fa male”. **Renderli consapevoli di correre dei pericoli seri**, che in un attimo potrebbero rovinarsi la vita, o distruggere quella di qualcun altro. E ne vogliamo parlare perché, se consideriamo il quadro drammatico che ci mostrano le statistiche, evidentemente non se ne parla mai abbastanza.

Francesco, Giorgia, Samantha sono i protagonisti.

Tre storie che raccontano tre personaggi di fronte a una seconda possibilità, di fronte alla scoperta della vita, che altro non è che la scoperta di se stessi.

A fare da padrona è la droga.

Una brava ragazza rischia la morte dopo aver ingerito stupidamente mezza pasticca di ecstasy, un trapianto la salva fisicamente, ma psicologicamente ne esce distrutta.

Naturalmente, seppure nell'assoluto, si mescola sul modello delle nostre ammiratissime commedie all'italiana, risate e commozione. Al pari di quando si usava nell'intrattenimento leggero, ma mai superficiale, per rappresentare la realtà nei suoi aspetti comici e drammatici, attraverso un'idea, un concetto, un pensiero che ci porta, quanto meno, a una **riflessione**.

IL FILM POSSIEDE UN FORTE VALORE EDUCATIVO, PERCHÉ?



1 - Tratta il tema della droga, uno dei peggiori mali delle società contemporanee e della possibilità di **rinascita**.

2 - Affronta le problematiche dei ragazzi di oggi e delle loro idee malsane di divertimento, con uno sguardo attento, lasciando spazio alla **speranza**.

3 - Abbraccia le posizioni deviate e devianti dei giovani scommettendo però sulla loro **capacità di cambiamento**.

4 - Offre agli studenti la possibilità di incontrare **Simone Riccioni**, produttore e protagonista di "Mezza pasticca", e **Giorgia Benusiglio**, dalla cui storia vera è stato tratto questo film, per poter affrontare insieme le tematiche centrali trattate dalla pellicola dando la possibilità ai ragazzi di **confrontarsi dialogando** con loro cosicché possano anche diventare dei **punti di riferimento**. È importante che i ragazzi abbiano la possibilità di **scegliere** e di potersi affiancare ad **esempi positivi**.



Il progetto

Cine-educando è un progetto pensato per arrivare in maniera immediata a un numero molto elevato di ragazzi.

Nel giro di una settimana più di centomila studenti, in tutta Italia, durante l'orario scolastico, andranno al cinema a vedere questo film.

L'intento è quello di fare una sorta di Flash mob, una protesta pacifica.

In quella settimana, infatti, come detto, più di centomila ragazzi non saranno a scuola, ma al cinema e la domanda che potrebbe nascere spontanea è il motivo di questa cosa.

Con questo gesto vorremmo dimostrare che la scuola, i genitori con le diverse associazioni e persino gli studenti (con le tante richieste fatte per le assemblee di istituto) si sono resi conto di quanto sia importante **fare prevenzione**. Tutti sono d'accordo sul fatto che se ne debba parlare, che sia una piaga che sta prendendo sempre più piede.

Uniti, hanno deciso di farsi sentire dalle istituzioni in modo pacifico.

L'evento avrà un impatto mediatico non indifferente su tutto il territorio nazionale: si tratta della prima volta che si fa prevenzione in maniera alternativa su un territorio così vasto e in contemporanea.

Noi ce ne stiamo interessando e voi cosa volete fare?

PERCHÉ ABBIAMO VOLUTO FARE QUESTO PROGETTO?



GIORGIA BENUSIGLIO:

“Ad uno dei miei incontri ho avuto la fortuna di conoscere **Simone Riccioni**, un ragazzo che ha detto no ai compromessi e con la **perseveranza, passione e grinta** ha fatto della propria vita un capolavoro... ha raggiunto il suo **sogno**.

La prima volta che ci parlammo gli raccontai di me, della mia storia, delle mie paure e persino dei miei pochi anni di vita. Gli spiegai che in genere dopo un trapianto come quello che ho subito, le statistiche parlano di una sopravvivenza di sette, massimo dieci anni e che io ero andata molto oltre. Per questo e per anni avevo convissuto con il terrore di morire all'improvviso o di essere ricoverata per mesi e che con l'aiuto dei miei genitori - che spesso si sono chiesti dove avessero sbagliato - del mio ragazzo e la fede in Dio, ero riuscita a rafforzarmi e a trovare la serenità. Lo guardai dritto negli occhi e gli dissi “Non posso fare progetti per il futuro! Pazienza. Vivo in modo intenso ogni attimo e non capisco chi mi dice che ama solo il venerdì e ha fretta di bruciare la settimana. Ho molti amici e

studenti che mi seguono. Sarei morta. Invece sono qui, e sto provando ad aiutare molti ragazzi a dire senza vergogna: "NO, grazie!". Questa, ora, è la mia gioia più grande. **Ho avuto una seconda possibilità. E non intendo sprecarla.**"

Simone mi guardò sorridendo e mi disse "Tu ce l'hai un sogno? Il mio è quello di essere felice facendo quello che amo fare".

Era la persona che stavo cercando, ero la persona che stava cercando.

Avevamo capito che insieme avremmo potuto fare qualcosa di nuovo, di diverso.

Questo progetto nasce dalla consapevolezza che da un evento negativo si possa tirar fuori qualcosa di positivo per se' e per gli altri, quindi la voglia di **aiutare i ragazzi**, le famiglie, gli insegnanti, i dirigenti scolastici nella **lotta alle droghe** attraverso una corretta informazione affinché sempre più ragazzi siano al corrente del pericolo reale che comporta l'uso di droghe anche con una singola assunzione.



Chi è SIMONE RICCIONI



Simone nasce in Uganda nel 1988, per la precisione ad Hoima. Il papà Gianrenato, anestesista rianimatore e la mamma Maria Letizia, professoressa di matematica, erano in missione in Africa per conto dell'associazione AVSI, come volontari laici missionari. Questo trascorso decisamente speciale ha maturato in lui uno **spirito selvaggio e tenace in grado di non arrendersi**, anche di fronte agli obiettivi più ardui. Una **natura sognatrice** ma anche piuttosto **concreta** si fa spazio con la prima conquista del nostro protagonista: Simone fonda nel 2015 insieme alla socia Anna Laura Pesallaccia la casa di produzione e di editoria LINFA SRL con la quale pubblica il libro autobiografico **Eccomi**, gira il cortometraggio dello stesso e decide di viaggiare

l'Italia per poter incontrare e raccontare personalmente la propria esperienza di vita a migliaia di studenti, una vita fatta di **sogni, speranza e voglia di essere "felice"**.

Dopo il grande successo ottenuto con **Eccomi** e i relativi incontri scolastici, **Otim** (questo il suo nome africano che sta per "nato in terra lontana") decide di girare il film **Come saltano**

i pesci e di trarne il romanzo. Successivamente scrive un nuovo romanzo dal titolo **Tiro libero** edito da **Sperling&Kupfer** e ne realizza nuovamente un film con egli stesso da protagonista al fianco di grandi artisti come Nancy Brilli, Antonio Catania, Biagio Izzo, Paolo Conticini e attori emergenti tra i quali Maria Chiara Centorami, Marianna di Martino e Samuele Sbrighi. Nella pellicola per la prima volta sullo schermo i grandi campioni del basket come Carlton Myers, Luca Vitali e Carlo Recalcati.

Attualmente impegnato a recitare in un film internazionale insieme a Christopher Lambert.





Chi è **GIORGIA BENUSIGLIO**



Giorgia è nata a Milano il 27 luglio 1982, si è diplomata in lingue, è laureata in scienze della formazione primaria all'università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con la tesi psicologia della famiglia: "relazioni e comportamenti a rischio in adolescenza". Dopo che nel 1999 è stata miracolosamente salvata da un trapianto di fegato per aver assunto una piccola quantità di ecstasy, ha deciso di trasformare la sua esperienza in una **lezione di vita**, informando e parlando ai ragazzi dei rischi legati all'assunzione di droghe.

Inizialmente con il padre e ora da sola, da più di undici anni, svolge un'attività di **prevenzione** raccontandosi nelle scuole

perché il suo errore possa evitare quello di qualcun'altro, **per dare ai giovanissimi quella giusta informazione che lei non ha avuto.**

Il forte impatto mediatico che ha avuto la sua storia l'ha portata negli anni ad essere ospite in parecchi programmi televisivi e radiofonici.

Inoltre la sua storia è spunto di riflessione nel libro "Non sprecate" di Antonio Galdo.

Nel 2008 è stata invitata come testimonial ad inaugurare con la sua storia il portale on line del Ministero della Gioventù, guidato da Giorgia Meloni.

Ormai davvero numerosissime le scuole e i comuni di vari regioni d'Italia che richiedono un suo intervento e, non riuscendo purtroppo ad accontentare proprio tutti e per far arrivare il messaggio a quanti più giovani possibili, ha deciso di scrivere un libro in collaborazione con Renzo Agasso dal titolo "**Vuoi trasgredire? Non farti!**" Edito da San Paolo.

Ha partecipato al Wefree di San Patrignano nel 2012 e agli incontri del progetto di prevenzione Wefree nel 2013 e nel 2015 sempre per Sampa al "forumIO".

Ha tenuto conferenze sponsorizzate dalla Confcommercio per l'**AVIS** di Terni, per l'**AIDO**, ha partecipato a incontri con Don Mazzi, Andrea Muccioli e Marco Confortola; nel 2013 è stata relatrice assieme a Gherardo Colombo, Riccardo Gatti e Alessandro Calderoni al workshop "ScelgoIO" al centro congressi della provincia di Milano presentato da Paola Brodoloni, presidente di Cuore e Parole Onlus ed è protagonista di numerose iniziative

anche a livello internazionale.

Nel 2014 in un incontro con 900 studenti organizzato dal **LIONS Club** di Prato è stata insignita della più alta carica di onorificenza (**Melvin Jones Fellow**) nel mondo all'interno della Fondazione Internazionale LIONS.

Nel 2015 ha iniziato una collaborazione con lo psicologo Dott. Angelo Aparo, coordinatore e fondatore del progetto "Gruppo della trasgressione" che dal 1997 all'interno delle carceri di Opera, Bollate e San Vittore, svolge un'attività di recupero del condannato attraverso delle sedute di gruppo settimanali, tra carcerati, psicologi e tirocinanti che attuano un percorso di riabilitazione personale.

Sempre nel 2015 con il **CIOFS** di Livorno ha iniziato a svolgere **incontri educativi e formativi** per insegnanti, educatori e formatori del settore che hanno a che fare con gli adolescenti, per confrontarsi sul tema "Accompagnare i giovani verso l'adulità".

A giugno 2015 in concomitanza con l'evento **EXPOP** realizzato dall'associazione "Vivaio" il progetto di Giorgia "**Re-Starting Milano**" è entrato a far parte dei 14 progetti scelti per rendere Milano una città migliore.

Il progetto è stato presentato pubblicamente a "Palazzo Reale", al Vivaio Riva e nel nuovo Palazzo della Regione Lombardia.

Dopo i tragici avvenimenti dell'estate 2015, come la morte di un giovane adolescente per uso di MDMA, Giorgia ha organizzato insieme al gruppo Cocoricò (il locale italiano più famoso al mondo) la prima serata di prevenzione ed informazione contro l'uso delle sostanze stupefacenti in una discoteca creando così un evento senza precedenti, seguito da reti televisive nazionali e non, con 80.000 visualizzazioni durante la diretta streaming sul canale Cocoricò su YouTube.

Nel 2015 ha scritto per una rubrica all'interno del periodico mensile "Ben Essere", con tematiche relative alle dipendenze e alle problematiche giovanili.

Nell'ottobre del 2015 ha ricevuto il premio "Libertà Parmigiana" (un importante premio di Parma già assegnato tra l'altro alla premio Nobel per la pace Shirin Ebadi) per essere la principale testimonial Italiana della lotta alla droga.

Sempre nel 2015 ha stretto una collaborazione con il **SILB**, voluta fortemente dal presidente nazionale Maurizio Pasca per poter riportare i giovani ad un divertimento sano, tramite la creazione di campagne di informazione e prevenzione all'interno dei locali da ballo.

A fine 2015 la decisione di trasformare la sua storia e il suo operato in un docufilm "**Giorgia Vive**", che va a toccare varie tematiche sociali, tra le quali la pericolosità delle droghe, anche con una singola assunzione, l'importanza della donazione degli organi, il valore della famiglia.

A gennaio 2016 ha ricevuto il "**Premio Maestro Fardo**", riconoscimento alla virtù civica e alla solidarietà promosso da Legambiente Avis e Admo di Viterbo.

Il 13 giugno 2016 il docufilm "Giorgia Vive" viene presentato al **Film Festival di Taormina** e vince il premio "**Cariddi della città di Taormina**"

Mentre il 25 giugno 2015 durante il festival Città della Musica di Squinzano le viene assegnato il premio "**Vigna d'Argento**" consegnatole direttamente da sua eccellenza il questore di Lecce Claudio Palomba per il suo grande impegno sociale volto a salvare i giovani e a renderli più consapevoli sui reali rischi e danni che comportano le droghe.

Nel gennaio 2017 ha ricevuto nella 25^a edizione del premio Sicilia il "Premio mediterraneo per la vita 2017" ritirato nella città di Ispica.

Ad Aprile 2017 a Cerignola al teatro Mercadante ha partecipato all'evento "Salviamoci la Pelle" una campagna di sensibilizzazione, con Michele Placido ed il campione continentale dei pesi medi Emanuele Blandamura.

A maggio 2017, Giorgia è stata in **Corte di Cassazione** a parlare alle istituzioni, autorità e a Ministri per il progetto legalità promosso dall'Associazione Nazionale Magistrati.

A giugno 2017 le è stato conferito il Premio "**Paul Harris Fellow**", la massima onorificenza rotariana.

Il 13 giugno 2017 ha partecipato al **5° Appuntamento Mondiale Giovani della Pace** a Padova, **incontrando 50.000 persone** con Simona Atzori, Rosaria ed Emanuele Schifani, Max Laudadio, Sammy Basso, Zia Caterina ed Ernesto Olivero.

Da settembre 2015 a maggio 2016 ha incontrato 85.000 persone tra giovani e adulti.

A tutt'oggi ha tenuto più di 2000 incontri parlando con centinaia di migliaia di ragazzi in tutta Italia, ai quali si sono aggiunti molti ragazzi della Svizzera italiana ed il suo libro è stato tradotto in varie lingue e distribuito in molti paesi d' Europa.





Linfa Crowd 2.0

Per maggiori dettagli e/o ulteriori chiarimenti
contattare:

Anna Laura Pesallaccia
Amministratore Delegato LINFA CROWD 2.0 srl

E-mail: annalaura@linfacrowd.com
Tel: +39 393 7811793

Giuseppe Mastrodonato
Project Advisor
E-mail: giuseppe@linfacrowd.com
Tel. +39 334 7654483

Lucia Verta
Project Coordinator
E-mail: lucia@linfacrowd.com
Tel. +39 328 8371621
